

Fact checking di Physioswiss

Sulla risposta del 29.11.2023 del Consiglio federale all'Interpellanza 23.4072 di Marie-France Roth Pasquier (depositata il 27.09.2023)
<https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20234072>

Modifica della struttura tariffale per le prestazioni di fisioterapia. Una fonte di nuove difficoltà

Testo depositato

Il 16 agosto scorso, il Consiglio federale ha posto in consultazione due varianti per l'adeguamento della struttura tariffale per le prestazioni di fisioterapia vigente. La giustificazione principale adottata è la necessità di arrestare l'aumento dei costi di fisioterapia, cresciuti del 7,4 per cento tra il 2018 e il 2021. Nel documento pubblicato dal Consiglio federale sono stati fissati i seguenti punti:

- L'aumento dei costi di fisioterapia può essere dovuto alla riduzione della durata delle sedute da parte dei fisioterapisti per far fronte all'aumento della domanda di prestazioni.
- L'aumento della fatturazione per la fisioterapia complessa registrato tra il 2018 e il 2021 (20,8%) è probabilmente frutto della volontà dei terapisti stessi.
- Le varianti proposte non hanno conseguenze rilevanti per le parti in causa.

Motivazione

Chiedo pertanto al Consiglio federale di rispondere dettagliatamente alle domande seguenti:

1. Su quale studio o quali studi si fonda quando afferma che i fisioterapisti riducono la durata delle sedute e aumentano deliberatamente e senza alcun legame con l'attuale contesto demografico (invecchiamento della popolazione, permanenza nella propria abitazione, calo delle degenze ospedaliere, comorbidità in crescita, situazione post-COVID-19) la fatturazione per la fisioterapia complessa?
2. Quali passi ha intrapreso per assicurarsi che le varianti poste in consultazione saranno davvero prive di conseguenze per i fisioterapisti e i pazienti, vale a dire i principali interessati?
3. Quali test ha eseguito per assicurarsi che queste due varianti saranno suscettibili di raggiungere il loro obiettivo principale, cioè contenere i costi delle prestazioni di fisioterapia mantenendone invariata la qualità?

Parere del CF del 29.11.2023

Fact checking di Physioswiss

1. Nell'attuale struttura tariffale, due posizioni rappresentano la netta maggioranza delle prestazioni fornite: i forfait per seduta individuale di fisioterapia generale e quelli per la fisioterapia complessa, che costituiscono oltre il 90 per cento del volume delle prestazioni fatturate. Il volume delle prestazioni di fisioterapia complessa, che tra il 2018 e il 2021 è aumentato annualmente del 20,8 per cento, ha tuttavia registrato un incremento ben superiore rispetto a quello della fisioterapia generale (6,4 %), passando da meno di un quarto a circa un terzo delle prestazioni totali in questo periodo.

L'evoluzione superiore alla media dei costi della fisioterapia ambulatoriale è per contro dovuta principalmente a un aumento del numero di consultazioni, indotto soprattutto da una riduzione della durata delle sedute.

Il Consiglio federale non dispone tuttavia di studi che suggeriscano che la durata delle sedute sia stata ridotta dai fisioterapisti in maniera sistematica e volontaria. Ci sono tuttavia indizi in questo senso, per esempio le richieste dei cittadini che lamentano la durata estremamente ridotta delle sedute di fisioterapia di cui usufruiscono. Per questo motivo viene offerta la possibilità di presentare dati o studi in materia nell'ambito della procedura di consultazione aperta dal Consiglio federale il 16 agosto 2023.

2./3. Lo scopo principale del presente adeguamento della struttura tariffale non è contenere i costi, quanto piuttosto migliorare la trasparenza nei confronti dei pazienti e dell'insieme degli attori e garantire la qualità delle prestazioni con l'introduzione di una componente temporale.

In realtà l'aumento delle visite ambulatoriali è politicamente auspicabile. L'intenzione di ridurre il numero di visite fisioterapiche attraverso un intervento tariffale impedisce di garantire un'assistenza sanitaria di qualità e adeguata nel settore ambulatoriale. Pertanto, non solo è in contraddizione con l'obbligo di legge di cui all'art. 42 cpv. 6 LAMal, ma è anche in contraddizione con il desiderio di aumentare l'assistenza ambulatoriale.

Falso: con questa affermazione, il Consiglio Federale sta insinuando che i fisioterapisti porterebbero all'aumento delle consultazioni accorciando la durata delle sedute. Lo stesso Consiglio federale afferma di non disporre di studi a sostegno di questa affermazione; l'unica prova che fornisce sono le richieste dei cittadini.

Physioswiss è regolarmente in contatto con le organizzazioni dei pazienti e non è a conoscenza di indizi corrispondenti. Inoltre, Physioswiss dispone di dati sulle prestazioni che dimostrano che i pazienti vengono trattati per la stessa durata media di quando la tariffa è stata introdotta quasi 30 anni fa. La durata di ogni singola terapia dipende dalla diagnosi e dalla situazione di trattamento; questo era vero allora come oggi.

In realtà Physioswiss è chiaramente a favore della necessità di trasparenza nelle cure. I pazienti sono al centro della fisioterapia. I fisioterapisti trattano, curano e consigliano tutti i pazienti con la stessa attenzione e trasparenza ed effettuano una scelta ottimale della terapia in base all'obiettivo, assicurando un trattamento efficace, efficiente e attento ai costi.

Parere del CF del 29.11.2023

Fact checking di Physioswiss

	<p>Non vi sono prove di una correlazione tra il tempo necessario per il trattamento e la qualità. A nostro avviso, l'intervento tariffale mira unilateralmente a ridurre i costi, accettando così una riduzione della qualità.</p>
<p>Al momento, le posizioni della struttura non indicano la durata delle sedute. Fissando chiaramente una durata minima delle sedute per le due posizioni principali, si ridurrà (variante 1) o eliminerà (variante 2) l'incentivo ad abbreviare le sedute e aumentare il numero di consultazioni e il volume dei costi.</p>	<p>In realtà i dati sulle prestazioni raccolti da Physioswiss dimostrano che un trattamento fisioterapico semplice dura in media 30 minuti, come 30 anni fa, e un trattamento complesso circa 40 minuti. A ciò si aggiungono oltre nove minuti per la gestione delle cartelle, la programmazione degli appuntamenti, l'avvicendamento dei pazienti ecc. È compito degli assicuratori malattie perseguire e prevenire l'applicazione indebita delle tariffe in sede di fatturazione. Modificare un'intera struttura tariffale sulla base di possibili casi singoli va contro il principio di proporzionalità.</p>
<p>I partner tariffali sono concordi nel ritenere che l'introduzione di una componente temporale sia necessaria e rappresenti l'adeguamento più urgente. I fisioterapisti potranno così valutare caso per caso il tempo necessario per il trattamento dei pazienti e fatturare in maniera più precisa e trasparente le prestazioni fornite nel rispetto delle prescrizioni della struttura tariffale.</p>	<p>In realtà Physioswiss si è effettivamente espressa a favore di una componente temporale durante le ultime trattative tariffali, ma con un nuovo modello di costi come base. Il modello precedente si basa su dati del 1994! Tuttavia, la mappatura delle spese per il tempo deve essere negoziata in collaborazione con i partner tariffali e deve essere basata sui fatti! Anche la proposta del Consiglio federale è inadeguata: vuole introdurre unilateralmente una componente temporale in una struttura tariffale che si basa su una compensazione forfettaria per le due voci principali. Falso: la necessità più urgente di adeguamento non è l'introduzione di una componente temporale, ma una struttura tariffale negoziata in collaborazione con i partner tariffali che rifletta la fisioterapia moderna con i suoi servizi di alta qualità e basati sull'evidenza, e che si basi sui dati attuali relativi alle prestazioni e ai costi.</p>
<p>L'adeguamento previsto dal Consiglio federale si basa, tra l'altro, sul modello tariffale attuale. Secondo la struttura vigente, le sedute di fisioterapia generale dovrebbero durare in media circa 30 minuti. La proposta del Consiglio federale avrebbe dunque ripercussioni sul fatturato dei fisioterapisti soltanto se le sedute fornite attualmente con il forfait di fisioterapia generale fossero di durata nettamente inferiore ai</p>	<p>Falso: i fisioterapisti non subiranno perdite finanziarie solo a causa dell'introduzione della componente temporale, ma anche a causa della riformulazione della voce tariffale per la fisioterapia complessa. Questa voce tariffale è utilizzata in particolare per i pazienti più vulnerabili (bambini, pazienti con multimorbilità, neurologici e anziani). Se si dovesse giustificare ogni nuova applicazione di questa voce tariffale, si creerebbe un carrozzone amministrativo</p>

Parere del CF del 29.11.2023

Fact checking di Physioswiss

30 minuti. La modifica permetterebbe inoltre di garantire a ogni fisioterapista la stessa remunerazione per lo stesso onere.

che porterebbe gli studi sull'orlo del baratro finanziario e metterebbe a rischio l'assistenza sanitaria.

Falso: la proposta del Consiglio federale non garantirebbe la stessa remunerazione per lo stesso onere. Il tempo è solo una componente del carico di lavoro, a cui si aggiungono la formazione e l'esperienza necessarie per i trattamenti complessi, nonché il lavoro aggiuntivo necessario per i chiarimenti e il dialogo interprofessionale, tutti elementi che la struttura tariffale non compensa affatto o comunque non sufficientemente.